

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA D'ANNUNZIO 27

Numero REA: GE - 393528

Codice fiscale: 01226520995

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CON UNICO SOCIO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	23
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	26
Capitolo 4 - ALTRO DOCUMENTO (RELZIONE SUL GOVERNO)	31
Capitolo 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	42

BAGNI MARINA GENOVESE SRL**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA D'ANNUNZIO, 27 GENOVA GE
Codice Fiscale	01226520995
Numero Rea	GE 393528
P.I.	01226520995
Capitale Sociale Euro	110.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	932920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	715.688	390.023
II - Immobilizzazioni materiali	649.166	562.273
Totale immobilizzazioni (B)	1.364.854	952.296
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	650.190	203.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.208	995
Totale crediti	651.398	204.054
IV - Disponibilità liquide	9.925	19.205
Totale attivo circolante (C)	661.323	223.259
D) Ratei e risconti	31.829	9.793
Totale attivo	2.058.006	1.185.348
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	85	-
VI - Altre riserve	2.184	562
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.021	1.707
Totale patrimonio netto	33.290	12.269
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	128.157	122.609
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.176.537	969.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	300.000	81.237
Totale debiti	1.476.537	1.050.470
E) Ratei e risconti	420.022	-
Totale passivo	2.058.006	1.185.348

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	963.415	891.430
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	75.446	83.200
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	30.000	-
altri	140.876	349.415
Totale altri ricavi e proventi	170.876	349.415
Totale valore della produzione	1.209.737	1.324.045
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.890	24.251
7) per servizi	219.294	304.880
8) per godimento di beni di terzi	83.776	74.851
9) per il personale		
a) salari e stipendi	368.574	331.252
b) oneri sociali	111.896	107.521
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	29.945	30.601
c) trattamento di fine rapporto	29.945	30.601
Totale costi per il personale	510.415	469.374
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	150.770	116.589
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.008	66.250
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	83.762	50.339
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	12.877
Totale ammortamenti e svalutazioni	150.770	129.466
14) oneri diversi di gestione	177.547	305.676
Totale costi della produzione	1.151.692	1.308.498
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	58.045	15.547
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	22.600	6.686
Totale interessi e altri oneri finanziari	22.600	6.686
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(22.600)	(6.686)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	35.445	8.861
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.424	7.154
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.424	7.154
21) Utile (perdita) dell'esercizio	21.021	1.707

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile di esercizio di Euro 21.021, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 150.770 e dopo aver stanziato imposte per Euro 14.424.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Così come nel 2018, anche per l'esercizio 2019, la gestione dei Bagni Scogliera e dei Bagni Janua è stata affidata in affitto a terzi; pertanto i ricavi di gestione ed i relativi costi di gestione sono stati sostituiti dai Ricavi per l'affitto della subconcessione a terzi, determinando un miglioramento dei risultati conseguiti dai due suddetti stabilimenti rispetto agli esercizi durante i quali la gestione veniva effettuata direttamente dalla Società.

I ricavi da complessivi abbonamenti e ingressi giornalieri dei Bagni San Nazaro sono passati da Euro/mila 613 del 2018 ad Euro/mila 680 dell'esercizio 2019 con un incremento di circa l'11%.

Come noto la mareggiata del 29 ottobre 2018 ha causato ingenti danni sia ai Bagni San Nazaro che ai Bagni Janua; l'importo complessivamente stimato dei danni è stato ipotizzato in almeno Euro/mila 850 circa; nel corso dell'esercizio sono state effettuate manutenzioni straordinarie, per riparare i danni della mareggiata 2018, per circa Euro/mila 563, di cui Euro/mila 75 in economia. La Società nei primi mesi dell'esercizio ha incassato il credito di Euro/mila 100 verso l'assicurazione, già contabilizzato nel corso del 2018.

Il Socio Unico Comune di Genova nel mese di ottobre 2019, proprio per far fronte alle esigenze finanziarie della Società legate agli ingenti investimenti affrontati e da affrontare e a seguito della predisposizione ed approvazione in data 25 luglio 2019 da parte del CDA della Società di un Piano degli Investimenti triennale (2019 - 2021) corredato di un Budget economico e finanziario 2019 - 2024, ha deliberato di effettuare un finanziamento fruttifero di Euro 300.000,00, erogato nel mese di novembre 2019, e di ricapitalizzare la Società fino ad Euro 100.000; l'aumento di Capitale Sociale da Euro/mila 10 ad Euro/mila 110 è stato formalizzato, sottoscritto e versato dal Socio Unico in data 18 febbraio 2020.

Il Budget triennale approvato nel mese di luglio 2019 prevedeva un utile 2019 di Euro/mila 45 e di Euro/mil 89 per gli esercizi 2020 e 2021.

I correttivi apportati alla gestione, confermati dal numero di abbonamenti sottoscritti fino a febbraio 2020, avrebbero permesso di continuare nel trend positivo nel rispetto del Budget; l'emergenza Coronavirus, al momento attuale, nell'incertezza dell'evolversi della situazione, non permette di fare previsioni per il 2020. La Società si sta attrezzando per affrontare la stagione balneare 2020 nel rispetto delle regole di sicurezza previste, cercando di ottimizzare il numero di postazioni possibili; a partire dal 27 aprile, non appena la normativa lo ha permesso, la Società ha iniziato ad effettuare gli interventi necessari per poter iniziare la stagione estiva non appena possibile.

La Società ha pertanto chiuso l'esercizio, per il secondo anno successivo in utile, con un leggero scostamento rispetto al budget aziendale e confermando pertanto la sussistenza al 31 dicembre 2019 della continuità aziendale.

I Ricavi per prestazioni e servizi sono aumentati da Euro/mila 891 ad Euro/mila 963 grazie soprattutto all'incremento degli incassi di Bagni San Nazaro, già evidenziato in precedenza.

Il costo del personale è incrementato da Euro/mila 469 ad Euro/mila 510; parte di questo incremento è dovuto all'incremento di postazioni dei bagnini nelle spiagge libere; a tale incremento corrisponde un incremento di ricavi di pari importo per i riaddebiti al Comune per la gestione delle spiagge libere.

Come accennato in precedenza la Società ha continuato nel 2019 la ricostruzione delle immobilizzazioni incominciata nei mesi di novembre e dicembre 2018; parte delle suddette immobilizzazioni sono state ricostruite in economia, come evidenziato alla voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" che ammonta ad Euro/mila 75, con un decremento dei lavori in economia rispetto all'anno precedente.

Va inoltre evidenziato che, per far fronte agli investimenti da affrontare per la ricostruzione delle immobilizzazioni, la Società ha presentato regolari domande per l'Erogazione di Contributi da parte della Regione Liguria, per tramite della Camera di Commercio di Genova, destinati alla ricostruzione dei beni funzionali all'esercizio dell'attività danneggiati dalla mareggiata del mese di ottobre 2018. La Società in data 28 giugno 2019 ha presentato regolari domande per complessivi Euro/mila 470, ovvero per il massimo previsto, avendo dichiarato nell'immediatezza dell'evento danni per Euro/mila 830. Come si vedrà più nel dettaglio in un successivo paragrafo, la Regione Liguria ha accolto le domande di contributo per complessivi Euro/mila 450 circa. Con riferimento al Conto Economico, tali Contributi verranno riscontati per la durata residua della Concessione demaniale, avendo una utilità comunque non inferiore alla stessa.

I ricavi dell'esercizio derivano per almeno l'80% dal svolgimento dei compiti affidati dal socio unico e rientrano nell'oggetto sociale.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C..

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	10/15 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile

Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	528.843	1.474.057	2.002.900
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	138.820	911.784	1.050.604
Valore di bilancio	390.023	562.273	952.296
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	392.673	170.655	563.328
Ammortamento dell'esercizio	67.008	83.762	150.770
Totale variazioni	325.665	86.893	412.558
Valore di fine esercizio			
Costo	921.516	1.644.712	2.566.228
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	205.828	995.546	1.201.374
Valore di bilancio	715.688	649.166	1.364.854

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Sono stati inclusi in questa voce gli oneri sostenuti per la ristrutturazione dei locali conferiti, ammortizzati in quindici anni, pari alla durata residua delle Concessioni demaniali; la vita utile di tali manutenzioni straordinari è ritenuta non inferiore alla durata residua della Concessione.

I costi di impianto e di ampliamento includono gli oneri notarili sostenuti negli esercizi precedenti per l'assemblea straordinaria che ha deliberato la trasformazione in Società a responsabilità limitata.

I costi sostenuti sono stati ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono stati ammortizzati sistematicamente in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.961	17.639	505.243	528.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.192	11.039	126.589	138.820
Valore di bilancio	4.769	6.600	378.654	390.023
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	392.673	392.673
Ammortamento dell'esercizio	995	1.800	64.213	67.008
Totale variazioni	(995)	(1.800)	328.460	325.665
Valore di fine esercizio				
Costo	5.961	17.639	897.916	921.516
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.187	12.839	190.802	205.828
Valore di bilancio	3.774	4.800	707.114	715.688

Immobilizzazioni materiali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 3 %
- costruzioni leggere: 10%
- impianti sportivi: 20%
- impianti elettrici: 15%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20 %
- mobili ed arredi: 12%
- attrezzatura spiaggia: 20%
- attrezzatura minuta: 15%

I costi di manutenzione ordinaria su beni propri e di terzi sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Precisiamo che con riferimento alla voce "Terreni e Fabbricati", in base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC n. 16, riletto alla luce delle novità fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti. Il valore attribuito al terreno ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, così come stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque applicando il 20% al costo dell'immobile al netto di eventuali costi incrementativi e rivalutazioni. Pertanto a partire dal 2007, non si procede conseguentemente ad effettuare l'ammortamento relativamente al valore dei suddetti terreni, in quanto ritenuti, così come anche richiesto dal legislatore fiscale, beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata. L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti fino all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 è stato imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite soggetto ad ammortamento, in linea con quanto richiesto dalle nuove disposizioni fiscali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	669.494	70.666	733.897	1.474.057
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	384.949	46.224	480.611	911.784
Valore di bilancio	284.545	24.442	253.286	562.273
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	84.312	1.866	84.477	170.655
Ammortamento dell'esercizio	20.465	3.675	59.622	83.762
Totale variazioni	63.847	(1.809)	24.855	86.893
Valore di fine esercizio				
Costo	753.806	72.532	818.374	1.644.712
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	405.414	49.899	540.233	995.546
Valore di bilancio	348.392	22.633	278.141	649.166

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C., al netto del fondo svalutazione crediti.

Di seguito è descritta la composizione delle singole voci di credito.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti riguardano crediti esigibili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di prestazione di servizi.

I crediti verso clienti per fatture emesse riguardano i crediti commerciali della Società, relativi a fatture non ancora incassate al 31 dicembre 2019.

Le fatture da emettere riguardano ricavi di competenza dell'esercizio, le cui fatture sono state emesse successivamente al 31 dicembre 2019; i relativi importi sono stati determinati analiticamente, in conformità al principio della competenza temporale.

Crediti tributari

La voce rappresenta i crediti verso l'Erario per ritenute su lavoratori dipendenti e per imposte sostitutive su TFR.

Altri crediti

Includono crediti di natura eterogenea; in tale voce sono inclusi i crediti verso la Camera di Commercio di Genova per i Contributi già deliberati, di cui ai paragrafi precedenti relativi al risarcimento per i danni subiti dalla mareggiata dell'ottobre 2018; tale voce include anche crediti per anticipi a fornitori e crediti per depositi cauzionali per Euro 1.208 esigibili oltre l'esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	204.054	447.344	651.398	650.190	1.208

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Sono costituite dalle disponibilità temporanee generatesi nell'ambito della gestione di tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide rappresentano le disponibilità dei conti correnti bancari - incluse le relative competenze - e di cassa al 31 dicembre 2019.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	4.591	4.591
Risconti attivi	9.793	17.445	27.238
Totale ratei e risconti attivi	9.793	22.036	31.829

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espese in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella seguente tabella vengono espese le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio

	31/12/2018	Variazioni positive	Variazioni negative	31/12/2019
I Capitale sociale	10.000	-	-	10.000
IV Riserva Legale	-	85	-	85
VI Altre riserve	562	1.622	-	2.184
<i>riserva copertura perdite</i>	562	-	-	562
<i>riserva straordinaria</i>		1.622	-	1.622
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.707	21.021	1.707	21.021
Totale	12.269	22.729	1.707	33.291

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Quota disponibile
Capitale	10.000	-
Riserva legale	85	-
Altre riserve		
Totale altre riserve	2.184	-
Totale	12.269	12.269
Quota non distribuibile		10.647
Residua quota distribuibile		1.622

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	122.609
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.945
Utilizzo nell'esercizio	24.397
Totale variazioni	5.548
Valore di fine esercizio	128.157

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C..

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Di seguito è descritta la composizione delle singole voci di debito.

Debiti verso Soci per finanziamenti

Riguardano l'esposizione a fine esercizio nei confronti del Socio per il finanziamento fruttifero deliberato dal Comune di Genova nel mese di ottobre 2019 ed erogato il mese successivo, come illustrato nei paragrafi precedenti.

Debiti verso banche

Riguardano l'esposizione a fine esercizio nei confronti di un Istituto di Credito per un fido di cassa.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori incluse le fatture da ricevere riguardano debiti pagabili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di vendita o di prestazioni di servizi.

I debiti verso fornitori riguardano i debiti della Società nei confronti dei fornitori di merci e servizi non ancora estinti alla chiusura dell'esercizio.

La voce fatture da ricevere riguarda l'onere relativo servizi utilizzati, la cui documentazione di spesa non era ancora pervenuta al 31 dicembre 2019.

Debiti tributari

I debiti tributari riguardano prevalentemente i debiti verso l'Erario per Ires, Irap, IVA e ritenute su lavoro dipendente e su lavoro autonomo.

Debiti verso Istituti di Previdenza

I debiti verso gli Enti Previdenziali sono costituiti dai debiti verso l'Inps relativi ai contributi afferenti agli stipendi ed alle altre competenze maturate nell'anno 2019 e dai debiti verso l'Inail per le competenze dell'esercizio.

Altri debiti

Rappresentano debiti diversi di natura eterogenea tra loro.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	1.050.470	426.067	1.476.537	1.176.537	300.000

Ratei e risconti passivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la

ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Include quasi esclusivamente i Contributi a fondo perduto erogati da Regione Liguria tramite la CCIAA, a copertura dei danni subiti dalla mareggiata dell'ottobre 2018; come già evidenziato i suddetti contributi sono da considerare di competenza dei 15 anni di durata delle Concessioni in essere.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	420.022	420.022
Totale ratei e risconti passivi	420.022	420.022

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Composizione:

Costi d'acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresentano essenzialmente costi d'acquisto di materiali di consumo ed in via generale di forniture di beni necessari allo svolgimento dell'attività aziendale.

Costi per servizi

Concernono in massima parte gli oneri sostenuti per l'ottenimento delle prestazioni professionali e dei servizi necessari alla realizzazione dello scopo sociale.

Costi per godimento di beni di terzi

Riguardano per la maggior parte le spese sostenute per i canoni comunali di concessione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso tredicesima e rateo di quattordicesima mensilità, le indennità di trasferta, il TFR e tutti i relativi oneri contributivi e l'accantonamento sulle Ferie e Rol non godute.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Si rimanda al paragrafo relativo alle immobilizzazioni per quanto concerne le aliquote applicate.

Oneri diversi di gestione

Comprendono costi di natura eterogenea non altrimenti classificabili nelle altre voci.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari si sostanziano in interessi attivi bancari. Gli interessi ed altri oneri finanziari includono gli interessi passivi bancari e le commissioni di massimo scoperto..

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti ammontano ad Euro 14.424 e sono relative al carico fiscale di competenza dell'esercizio per Ires e Irap.

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.'

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Altri dipendenti	36
Totale Dipendenti	36

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.500	6.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate, a valori non di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala inoltre che, come noto, a partire dai primi mesi del 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Ciò ha portato ad una serie di limitazioni alla libertà di movimento delle persone ed alla chiusura di molti esercizi commerciali, oltre a nuove misure che potrebbero essere prese in considerazione. Tale contingenza potrebbe comportare un rallentamento dei volumi nel primo semestre del 2020 rispetto a quelli previsti, sia a causa delle restrizioni di movimento imposte ai potenziali clienti nel breve periodo, sia a causa della probabile riduzione della capacità di spesa di questi ultimi, unita ad un generale clima di sfiducia con conseguente diminuzione dei consumi. Come noto il settore turistico, e pertanto anche il settore degli stabilimenti balneari, è stato colpito in misura particolare; al momento attuale non sono ancora note le disposizioni di legge a cui dovranno attenersi gli stabilimenti balneari che potrebbero comportare una riduzione del numero di posti e pertanto una riduzione dei ricavi. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, alla luce di quanto appena evidenziato, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica ed hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e

i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio 2020 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. La Società si sta comunque attrezzando per attenersi alle disposizioni di legge in modo da limitare, se possibile, gli effetti negativi.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova.

Altre Informazioni

Si riportano qui di seguito gli obiettivi del DUP 2019, i dati consuntivi DUP 2019, e a seguire la Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e gestionali DUP 2019.

OBIETTIVI TRASVERSALI			
OBIETTIVO	01 - Equilibrio della gestione economico/patrimoniale		
<i>Indicatore</i>	<i>Previsione 2019</i>		
Risultato d'esercizio	Rispetto del piano di risanamento di cui alla D.C.C. n. 44/2017 - Risultato non negativo		
Rispetto del budget previsto nella Relazione Previsionale Aziendale	Risultato netto di conto economico non negativo		
OBIETTIVO	02 - Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D.lgs. 175/2016		
<i>Indicatore</i>	<i>Previsione 2019</i>		
Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente	Valore di A-B non superiore rispetto a quello calcolato come media del triennio 2011-2013		
Rapporto % tra il margine operativo lordo e il costo del personale	Non inferiore rispetto al triennio precedente		
Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da conto economico) e Valore della produzione	Non superiore rispetto al triennio precedente		
OBIETTIVO			

v.2.11.0

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

	03 - Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. in L. 114/2014, del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)		
Indicatore	Previsione 2019		
Adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa in merito alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul sito web della società	100%		
OBIETTIVI SPECIFICI			
OBIETTIVO	05 - Equilibrio del costo gestione degli stabilimenti balneari nella prospettiva della complessiva sostenibilità delle funzioni sociali che essi offrono alla città		
Indicatore	Previsione 2019		
Numero di ingressi negli stabilimenti balneari	Non inferiore rispetto all'anno precedente		
Numero abbonamenti agli stabilimenti balneari	Non inferiore rispetto all'anno precedente		
Ricavi da ingressi ed abbonamenti agli stabilimenti balneari	Valore non inferiore rispetto all'anno precedente		

OBIETTIVO	
Indicatore	Consuntivo 2019
Risultato d'esercizio	21.021,00
OBIETTIVO	
Indicatore	
Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente	492.658,00
Rapporto % tra il margine operativo lordo e il costo del personale	41%
Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da conto economico) e Valore della produzione	18%
OBIETTIVO	
Indicatore	
Adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa in merito alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul sito web della società	*
Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list (Linee guida ANAC - Delibera n° 1134/2017)	100%
OBIETTIVO	
Indicatore	

v.2.11.0

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Numero di ingressi negli stabilimenti balneari	66.412
Numero abbonamenti agli stabilimenti balneari	290
Ricavi da ingressi ed abbonamenti agli stabilimenti balneari	676.144,00

**La verifica di conformità avviene sulla base della pubblicazione sul sito ufficiale della Società dell'attestazione dell'OIV o del soggetto con funzioni analoghe. Considerata la proroga disposta dall'ANAC dei termini di attestazione al 30/06/2020 e di pubblicazione al 31/07/2020, le verifiche sulla conformità sono rinviate a data successiva e il raggiungimento dell'obiettivo sarà rendicontato in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021/2023.*

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI-GESTIONALI DUP 2019.

Obiettivi trasversali

-

Equilibrio della gestione economico/patrimoniale

Il Risultato d'esercizio non negativo rispetta sia il piano di risanamento di cui alla D.C.C. n. 44/2017 sia il budget previsto nella Relazione Previsionale Aziendale;

Rispetto indirizzi dell'azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D.lgs. 175/2016

E' stato raggiunto l'obiettivo rispetto ai target indicati;

Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. in L. 114/2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)

Si conferma l'adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa in merito alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul sito web della società ed in merito all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list (Linee guida ANAC - Delibera n° 1134/2017).

-

Obiettivi specifici

Equilibrio del costo di gestione degli stabilimenti balneari nella prospettiva della complessiva sostenibilità delle funzioni sociali che essi offrono alla città

Relativamente agli indicatori, si evidenzia un ulteriore incremento dei numeri di abbonati, di ingressi e di ricavi rispetto al 2018.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2019 sono state deliberati i seguenti contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo; come accennato nei paragrafi precedenti trattasi esclusivamente di Contributi concessi, da parte della Camera di Commercio di Genova ad attività economiche danneggiate dagli eventi di calamità naturale del 28 e 29 ottobre 2019 ai sensi del DPCM 27/02/2019:

Misura 2 Euro 427.268,24 concessione del 28/09/2019

Misura 1 Euro 20.000,00, domanda ammessa in data 29 agosto 2019, concessione del 15 gennaio 2020.

Tali importi, come già evidenziato, sono destinati alla copertura dei costi sostenuti per il ripristino dei danni subiti a seguito della mareggiata; i relativi costi sono stati inseriti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali ed ammortizzati in 15 anni. I contributi, come già illustrato, vengono riscontati per pari durata.

Per ulteriori informazioni si rimanda comunque al Registro nazionale degli aiuti di Stato, operativo presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo economico, riferito alla trasparenza delle erogazioni pubbliche previste dall'art. 1, comma 125, legge n. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 21.021, a Riserva legale per Euro 1.100 e a Riserva Straordinaria per Euro 19.921

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Genova, 18 maggio 2020

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Daniele Camino

"Il sottoscritto Avv. Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della Società".

Avv. Daniele Camino

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle entrate".

- **VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

DEL 10 LUGLIO 2020

L'anno 2020 il giorno 30 del mese di maggio alle ore 9,30, previa regolare convocazione, si è riunita in seconda convocazione, mediante il ricorso a audio-videoconferenza (applicando le previsioni dell'art. 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 18), l'Assemblea dei soci della "BAGNI MARINA GENOVESE S.r.L.", per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Approvazione bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
2. Varie ed eventuali

Ivi sono presenti i componenti del Consiglio:

- Avv. Daniele Camino – Presidente;
- Dott.ssa Simona Mesciulam – Consigliere;
- Dott. Paolo Aimè – Consigliere;

E' altresì presente il sindaco unico Dott. Paolo Guerrera.

Partecipa alla seduta il Dott. Pietro Grondona consulente della Società.

Ai sensi dello Statuto sociale assume la presidenza l'Avv. Daniele Camino, il quale dà atto che è presente l'intero capitale sociale di Euro 110.000,00 che risulta così rappresentato in Assemblea:

- Assessore Matteo Campora del Comune di Genova in rappresentanza del Comune di Genova per l'intero capitale sociale di euro 110.000,00, come da delega protocollo N. 200689 rilasciata dal Sindaco del Comune di Genova in data 9 luglio 2020.

Il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita ai sensi di legge e dello Statuto sociale, invita il Dott. Pietro Grondona, consulente della Società, ad assistere e procedere alla stesura del verbale e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente, passando a trattare il primo punto all'ordine del giorno, dà lettura del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nei suoi componenti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, avente anche valore di relazione sulla gestione stante la redazione del bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis codice civile, la "Relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" e la relazione al bilancio del Sindaco Unico Dott. Guerrera.

Dopo breve ma esauriente discussione, alla quale partecipano tutti gli intervenuti, il Socio Unico

Delibera

- di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 con un utile di Euro 21.021 e i singoli documenti che lo compongono;
- di destinare a Riserva Legale Euro 1.100 e a Riserva Straordinaria Euro 19.921.

Prende la parola il socio unico il quale, con riferimento all'esercizio 2020 chiede all'organo amministrativo di attuare un attento monitoraggio e revisione delle procedure amministrative aziendali finalizzate al contenimento degli esborsi per la società, nonché di monitorare costantemente il Piano con attenzione alla riduzione dei costi al fine di scongiurare una perdita di fine esercizio e di velocizzare le procedure di rendicontazione alla Regione per accelerare i tempi di rimborso degli investimenti effettuati per migliorare il cash flow e l'esposizione bancaria.

Non avendo nessun altro chiesto la parola, il Presidente, previa lettura ed approvazione del presente verbale, dichiara sciolta la riunione alle ore 10,00.

Il Segretario

Dott. Pietro Grondona



Il Presidente

Avv. Daniele Camino



"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n.17119 del 16.5.2002 dell'Agenzia delle Entrate".

"Il sottoscritto Avv. Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della società"

BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L.
VIA D'ANNUNZIO 27 GENOVA 16121 GE
Capitale sociale €
Registro Imprese di GENOVA n. 01226520995

Bilancio chiuso al 31/12/2019

**RELAZIONE DEL SINDACO UNICO
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

All'Assemblea dei Soci
della BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L.

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis (o art. 2477 c.c.).

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Il bilancio, sussistendo i presupposti, viene redatto in forma abbreviata e non risulta presentato il rendiconto finanziario.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L. al 31/12/2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Il bilancio d'esercizio della BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L. per l'esercizio chiuso il 31/12/2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 27/04/2019 ha espresso un giudizio senza rilievi, eccezion fatta per quanto infra precisato relativamente alla gestione della continuità aziendale.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla potenziale continuità aziendale. Ho acquisito inoltre conoscenza, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile.

Annotazioni e raccomandazioni

Con riferimento particolare a quanto sopra evidenziato nel precedente paragrafo, il sindaco unico presenta le seguenti annotazioni e raccomandazioni:

- si prende atto dei danni subiti in conseguenza della mareggiata del 29/10/2018 che hanno comportato la necessità di approntare rilevanti interventi strutturali. Tali opere, ancorché concluse, dovranno essere oggetto di valutazione, con riferimento all'aspetto economico di eventuale impatto sugli esercizi successivi e con riferimento all'impegno finanziario correlato;
- l'adozione da parte della Società, nel caso di cui sopra, di procedure cd "in economia" per la gestione di alcuni interventi, si ritiene costituisca metodo di indubbia utilità ma che deve sempre essere sottoposto alla preventiva verifica di congruità tecnica ed economica così come risulta nelle analoghe analisi di *make or buy*;
- tale raccomandazione deve essere posta in confronto, soprattutto, al costo del personale che trova un incremento di costo 2019 rispetto a quello del 2018. Tale, sia pure ampiamente giustificato in relazione al maggiore utilizzo della forza lavoro nel corso del 2019, nell'economia di bilancio della Società assume un particolare rilievo attesa la sua incidenza percentuale che richiede pertanto un attento monitoraggio gestionale;
- con riferimento all'aspetto finanziario si prende atto dell'incasso, avvenuto nel 2019, del credito vantato verso la compagnia assicurativa a copertura dei danni di cui sopra;
- si prende atto inoltre dell'intervento finanziario del Socio Unico Comune di Genova sia mediante finanziamento fruttifero di euro 300 mila sia mediante operazione di ricapitalizzazione con aumento di capitale sino ad euro 110 mila, sottoscritto e versato dal Socio Unico in data 18 febbraio 2020;
- si prende atto altresì della domanda inoltrata nel 2019, e contabilizzata nel presente bilancio, del contributo Regione Liguria, per tramite della Camera di Commercio di Genova, destinato alla ricostruzione dei beni funzionali all'esercizio dell'attività danneggiati dalla mareggiata di cui sopra;
- si prende atto infine del fatto che la Società nel corso dell'esercizio 2019, quali contributi da soggetti pubblici, ha ottenuto il riconoscimento di: Misura 2 Euro 427.268,24 concessione del 28/09/2019 e Misura 1 Euro 20.000,00, domanda ammessa in data 29 agosto 2019, concessione del 15 gennaio 2020;
- viene ripreso quanto evidenziato dall'organo amministrativo circa l'incertezza sull'andamento economico 2020 in esito all'emergenza Covid-19 nonostante il fatto che la Società si stia attrezzando

- per affrontare la stagione balneare 2020 nel rispetto delle regole di sicurezza previste. Anche tale situazione, come si dirà infra, necessita di un attento monitoraggio con definizione di un bilancio completo al 30/06/ 2020 (semestrale) che ponga in luce l'andamento degli incassi e la previsione degli stessi per la stagione estiva che, a tale data, sarà oggetto di verosimile previsione;
- vengono inoltre evidenziati nel presente bilancio sanzioni per Tari anni 2014-2018 per euro 36 mila, e sanzioni per Tari anno 2013 per euro 13 mila. Trattasi di atti notificati, quanto alla Tari anni 2014-2018, a dicembre 2019 e, quanto alla Tari 2013, a giugno 2018. Unitamente a tali sanzioni sono naturalmente richiesti i tributi che ammontano per il 2014-2018 ad euro 120 mila e per il 2013 ad euro 46 mila, oltre interessi. Tale situazione, che si traduce in un aggravamento finanziario, non risulta tuttavia in oggi gestibile sotto l'aspetto sanzionatorio in quanto ormai fiscalmente cristallizzata. In esito a ciò, la conoscenza di tali atti da parte dell'organo amministrativo in situazione di tardività rende necessario rivedere da parte della Società il sistema dei flussi di comunicazione e di dislocamento logistico degli atti in misura tale che non sia consentito il verificarsi di situazioni che potrebbero inficiare il normale flussi degli atti amministrativi;
 - a livello del presente bilancio si segnala altresì che rimane costante l'indebitamento, a titolo soprattutto di tributi arretrati, presente nei confronti del Socio Unico, Comune di Genova;
 - riprendendo la relazione del Sindaco Unico al bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, dove veniva in allora evidenziato che *"senza ulteriori apporti finanziari la continuità aziendale viene meno"*, si prende atto degli interventi sopra descritti che hanno determinato il supporto necessario al mantenimento della continuità, tuttavia corre l'obbligo di insistere, anche alla luce dell'emergenza Covid-19, sul necessario monitoraggio dell'andamento 2020, economico e finanziario, attuabile con la redazione di un completo bilancio semestrale 2020 e di un aggiornamento della previsione a chiusura al 31/12/2020.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria ed in considerazione della deroga contenuta nell'art.106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 nr 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il sindaco unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Genova, 24/06/2020

Il sindaco unico
GUERRERA PAOLO



"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n.17119 del 16.5.2002 dell'Agenzia delle Entrate".

"Il sottoscritto Avv. Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della società"

BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L.

Società Unipersonale

Sede in Via D'Annunzio 27 – GENOVA (GE)
Capitale sociale Euro 10.000 interamente versati
Registro Imprese e Codice Fiscale 01226520995
R.E.A. GE 393528

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziaria entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri

competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (5 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, **R.D.** 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2019	2018	2017	2016	2015
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria	-812.594	-827.211	-493.220	-566.772	-443.610
Margine di struttura	-1.461.576	-940.027	-647.115	-743.872	-568.781
Margine di disponibilità	- 812.594	-746.969	-494.215	-575.147	-452.825
Indici					
Indice di liquidità	0,36	0,23	0,18	0,10	0,19
Indice di disponibilità	0,43	0,21	0,19	0,12	0,21
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,02	0,01	-0,09	-0,32	0,11
Indipendenza finanziaria	0,02	0,01	-0,07	-0,28	0,09
Leverage	61,82	96,61	-14,14	-3,53	11,14
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)	208.815	145.013	45.195	-122.956	144.189
Risultato operativo (EBIT)	58.045	15.547	-64.875	-243.203	13.394
Indici					
Return on Equity (ROE)	0,63	0,13	1,50	1,37	-0,29
Return on Investment (ROI)	0,03	-0,02	-0,06	-0,03	0,01
Return on sales (ROS)	0,06	0,02	-0,06	-0,22	0,01

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	2

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 18 maggio 2020, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETA.

Bagni Marina Genovese S.r.l. è stata costituita in data 25 maggio 2001, con sede in Genova, Via D'Annunzio 27; l'oggetto sociale della Società è il seguente:

- *La gestione di stabilimenti balneari e di spiagge libere attrezzate, nonché il noleggio di attrezzature di ogni tipo. Essa potrà inoltre esercitare qualsiasi attività che sia strumentale sia direttamente od indirettamente a quelle precedentemente citate, ivi compresa l'organizzazione, promozione, diffusione di qualsivoglia sport, organizzazione e gestione del tempo libero, di intrattenimenti di qualsivoglia natura, gestione di impianti sportivi, bar, ristoranti, tavole calde, locali notturni e diurni, discoteche, sale da ballo, impianti ed attrezzature di qualsivoglia e genere.*
- *La Società può compiere qualsiasi operazione immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, connessa con l'attività esercitata, per il conseguimento dell'oggetto sociale.*

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 era il seguente:

Il Comune di Genova, Socio Unico, deteneva il 100% del Capitale Sociale, pari ad Euro 10.000,00.

In data 18 febbraio 2020, il Socio Unico ha deliberato, sottoscritto l'aumento del Capitale Sociale da Euro 10.000,00 ad Euro 110.000,00.

L'assetto proprietario della Società alla data odierna è il seguente:

Il Comune di Genova, Socio Unico, detiene il 100% del Capitale Sociale, pari ad Euro 110.000,00.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri nelle persone dei Signori Daniele Camino (Presidente), Paolo Aimè e Simona Mesculam, Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera assembleare in data 30 maggio 2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

4. ORGANO DI CONTROLLO — REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico nella persona del Dott. Paolo Guerrera, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 120509, nominato con delibera assembleare in data 30 maggio 2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

5. IL PERSONALE.

La Società, avendo un'attività a carattere stagionale, assume in prevalenza il

personale per i periodi estivi. Durante il 2019 ha impiegato 36 persone.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019 E ANALISI DEL RISCHIO PER L'ESERCIZIO 2020

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

L'Organo Amministrativo, alla luce delle problematiche relative al COVID, continua il monitoraggio costante con riferimento all'esercizio 2020, con particolare riferimento alla probabile riduzione dei ricavi derivante sia da una diminuzione dei posti disponibili e dalla reazione del mercato al Coronavirus. Un prossimo Consiglio di Amministrazione predisporrà un Budget aggiornato per l'esercizio 2020, a seguito anche delle nuove Direttive Nazionali approvate in data 11 aprile 2020.

La chiusura degli esercizi commerciali e delle attività produttive imposta dal DPCM del 13.3.2020 ha creato un notevole impatto sulla gestione dei lavori propedeutici all'avvio della stagione. L'azienda aveva presentato, alla fine dello scorso anno al socio unico Comune di Genova, un piano di investimento triennale che prevedeva alcuni importanti interventi di manutenzione straordinaria. La sospensione di tali lavori, le restrizioni alla libera circolazione dei cittadini e l'incertezza sui tempi di apertura della stagione hanno comportato e comporteranno per la società un fabbisogno di capitale circolante in quanto i pagamenti dei fornitori non sono stati preceduti dagli incassi degli abbonamenti annuali e stagionali. Si evidenzia ad oggi una riduzione degli abbonamenti pari a circa il 40% dei corrispettivi incassati nello stesso periodo dello scorso anno. La probabile diminuzione degli spazi riservati ai clienti a seguito delle norme per il distanziamento sociale, comporterà una riduzione dei ricavi, sia alla voce corrispettivi per abbonamenti come sopra evidenziato, sia per i ricavi da ingressi giornalieri. Non è possibile garantire l'equilibrio finanziario per il corrente esercizio, in assenza di tempi e modalità precise di riapertura, in quanto sarà certa una sensibile riduzione di cash flow. Si registrerà quasi certamente una variazione dal budget 2020 per quanto concerne il valore della produzione (A): In particolare, la riduzione è ipotizzabile nella misura del 40% per la voce A1 e di circa il 30% per la voce A5 rispetto al Budget approvato nel 2019.

Ad oggi non si ha evidenza di una proporzionale riduzione dei costi, in particolare relativamente ai costi di funzionamento di esercizio ed alle imposte. Le uniche voci di costo sulle quali si ritiene sia consentito intervenire sono il costo del personale (relativamente ai primi due mesi dell'emergenza) ed il rimborso dei finanziamenti bancari.

Pertanto, per fronteggiare le esigenze finanziarie non supportate dal previsto cash flow si è provveduto a richiedere la sospensione del pagamento delle rate del mutuo così come previsto dalle Misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di COVID-19 (Art. 56 del D.L. n. 18 del 17.03.2020) ed ad applicare l'istituto della Cassa Integrazione come previsto dall'art. 19 del suddetto Decreto Legge, con decorrenza dal 15 marzo per nove settimane.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;

– formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella, già riportata nel paragrafo 2 e che per semplicità di lettura si riporta qui di seguito, evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2019	2018	2017	2016	2015
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria	-812.594	-827.211	-493.220	-566.772	-443.610
Margine di struttura	-1.981.754	-940.027	-647.115	-743.872	-568.781
Margine di disponibilità	- 812.594	-746.969	-494.215	-575.147	-452.825
Indici					
Indice di liquidità	0,36	0,23	0,18	0,10	0,19
Indice di disponibilità	0,43	0,21	0,19	0,12	0,21
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,02	0,01	-0,09	-0,32	0,11
Indipendenza finanziaria	0,02	0,01	-0,07	-0,28	0,09
Leverage	61,82	96,61	-14,14	-3,53	11,14
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)	208.815	145.013	45.195	-122.956	144.189
Risultato operativo (EBIT)	58.045	15.547	-64.875	-243.203	13.394
Indici					
Return on Equity (ROE)	0,63	0,13	1,50	1,37	-0,29
Return on Investment (ROI)	0,03	-0,02	-0,06	-0,03	0,01
Return on sales (ROS)	0,06	0,02	-0,06	-0,22	0,01

6.1.2. Valutazione dei risultati.

L'organo amministrativo ha analizzato con attenzione gli indicatori sopra individuati. Gli indicatori di natura economica, ed in particolar modo il MOL e l'EBIT risultano soddisfacenti ed in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti. I risultati economici ottenuti sono in linea, con

il Piano Aziendale triennale 2019 – 2021 (leggera riduzione rispetto a quanto preventivato nel budget)

Gli indici finanziari risultano in miglioramento grazie all'erogazione del finanziamento Soci di Euro 300.000 effettuato dal Socio Unico a fine 2019.

Gli investimenti iniziati nel 2018 e sostenuti nel 2019 sono coperti in parte da rimborsi assicurativi ed in parte da Contributi Pubblici destinati alle Società che hanno subito ingenti danni dalla mareggiata del 2018; nel corso dell'esercizio la Società ha incassato il rimborso assicurativo; inoltre la CCIAA di Genova ha deliberato l'erogazione di Contributi a fondo perduto per circa Euro/mila 450.

Come accennato in precedenza nel mese di luglio 2019 la Società ha predisposto ed approvato un nuovo Piano Industriale e degli Investimenti.

Tale piano è caratterizzato da risultati positivi che si riflettono in un Cash Flow positivo per gli esercizi successivi; per l'esercizio 2020 valgono le considerazioni effettuate in precedenza collegate alla problematica Covid-19.

Si ricorda che la legge di bilancio 2019 ha prorogato le concessioni balneari di altri 15 anni fino al 2034, aumentando quindi gli orizzonti temporali e permettendo pertanto alla Società di poter effettuare nuovi investimenti per consentire alla Società di effettuare le manutenzioni straordinarie, conseguenti alle mareggiate.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, alla luce anche delle previsioni del piano industriale triennale a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, al momento attuale, *da monitorare con particolare attenzione all'andamento dell'esercizio 2020 a casua del Coronavirus.*

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societaria con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza 'iodio alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'alzano di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; codici di condotta proli, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- c) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea'.*

Il Consiglio di Amministrazione di Bagni Marina Genovese S.r.l., valutate le dimensioni e le caratteristiche dell'attività svolta, ritiene non necessaria l'adozione di :

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità delle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea;
- c) un ufficio di controllo interno

La Società si è invece dotata di un codice etico pubblico e disponibile all'indirizzo <https://www.bagnimarinagenovese.it/prevenzione-corrruzione>.

Genova, 18 maggio 2020

Il Presidente

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n.17119 del 16.5.2002 dell'Agenzia delle Entrate".

"Il sottoscritto Avv. Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della società"



CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

**MODELLO PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONE
SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato con firma digitale del procuratore, alla modulistica elettronica)

Codice univoco di identificazione della pratica 110K2313 (obbligatorio)

I sottoscritti dichiarano:

A. Procura Speciale
di conferire al Sig./ra DOT. LUCA ANDREA CILDA.....
procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.

B. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati
di attestare in qualità di amministratori – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.

C. Domiciliazione
di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.
(nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella).

D. Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali)
che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 C.C.) e di controllo (art. 2400 C.C.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	CARINO	DAWIELE	LEGALE RAPPRESENT.	<i>[Firma autografa]</i>
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:
Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- Ai sensi dell'art. 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire – anche in qualità di procuratore speciale (vedi sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 C.C. (con procura depositata per l'iscrizione nel Registro Imprese di..... N. prof.....) – in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
- Che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art.48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 C.C.